

SINDROME RESPIRATORIA ACUTA SEVERA DI ORIGINE ASIATICA (SRAS)

Gentile collega, egregio collega

Desideriamo informarvi in merito ai recenti casi di SRAS riportati dai media.

Situazione attuale

Sabato 15 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha indicato che durante la scorsa settimana aveva registrato 150 casi di **Sindrome respiratoria acuta severa** (SRAS) in diversi paesi del sud-est asiatico. I Paesi finora toccati da questa forma di polmonite atipica, di cui ancora non si conosce la causa, sono la Cina, Hong Kong, l'Indonesia, le Filippine, Singapore, la Thailandia, Taiwan e il Vietnam. In alcuni casi la malattia evolve verso una polmonite: alcuni casi guariscono, mentre altri persistono in uno stato critico. In Canada 4 persone di una stessa famiglia, una delle quali era appena rientrata da un viaggio ad Hong Kong, sono state ricoverate a causa di una polmonite atipica. Finora sono decedute 6 persone a causa di questa malattia; la maggior parte dei casi è avvenuta in seguito a contatto con persone malate e più del 90% dei casi hanno colpito operatori sanitari.

In Svizzera si segnalano ad oggi 2 persone rientrate a Ginevra dal Sud-Est asiatico con febbre e difficoltà respiratorie, trattenute in osservazione. Questo sospetto sembra tuttavia non confermarsi.

Negli aeroporti internazionali svizzeri e dei paesi vicini sono già state prese le precauzioni necessarie (cordone sanitario) .

Case definition

Il sospetto per questa malattia è dato cumulativamente dai seguenti elementi:

- a) **forte febbre (>38 gradi) +**
- b) **tosse, dispnea e/o difficoltà respiratoria severa +**
- c) **anamnesi di recente viaggio nel Sud-Est asiatico negli ultimi 10 giorni.**

Siccome non è noto l'agente patogeno all'origine della malattia, nemmeno la via di trasmissione è conosciuta.

Provvedimenti di fronte a casi sospetti

Controllo dell'infezione

I pazienti con sospetta SRAS devono essere ricoverati in isolamento. E' obbligatorio l'uso di una mascherina per i pazienti e per il personale. Per il personale è anche obbligatorio il porto dei guanti e il lavaggio delle mani. In caso di procedure mediche più invasive è necessario il porto del camice, della cuffia e degli occhiali protettivi.

Terapia

I casi vanno trattati secondo il quadro clinico.

Notifica

Ogni caso sospetto dev'essere tempestivamente segnalato al nostro Ufficio (telefono 091-8144005).

Evoluzione

Attualmente la popolazione svizzera non corre alcun pericolo.

È però raccomandato alle persone che rientrano da un viaggio nei paesi del Sud-Est asiatico (ultimi 10 giorni) e che dovessero soffrire di febbre e difficoltà respiratorie, di consultare rapidamente un medico.

L'identificazione di casi sospetti è ulteriormente resa difficoltosa dalla concomitante epidemia d'influenza, con sintomi simili.

L'OMS e l'Ufficio federale della sanità pubblica giudicano che per il momento non ci sono motivi per limitare i viaggi verso qualsivoglia destinazione.

Altre domande possono essere rivolte al dott. Mario Lazzaro, medico cantonale aggiunto (091-8144005).

Con cordiali saluti.

Il Medico cantonale

I. Cassis

Bellinzona, 17 marzo 2003